

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Opera buffa in due atti di Gioacchino Rossini Libretto di Cesare Sterbini

COMPAGNIA FANTASIA IN RE

FIGARO (baritono)	Marzio Giossi
ROSINA (soprano)	Hiroko Morita
IL CONTE D'ALMAVIVA (tenore)	Alejandro Escobar
BARTOLO (basso comico)	Giacomo Almagià
BASILIO (basso)	Luca Gallo
FIORIELLO (baritono)	Lucas Moreira Cardoso
BERTA (soprano)	Silvia Fontanili

CORO DELL'OPERA DI PARMA

ORCHESTRA SINFONICA DELLE TERRE VERDIANE

Maestro Concertatore e Direttore: STEFANO GIAROLI

Regia: PIERLUIGI CASSANO

SCENE E COSTUMI: ARTE SCENICA – Reggio Emilia

Nella stagione 2016-2017 Sifasera propone, 200 anni dopo la prima rappresentazione, una delle opere buffe più belle e divertenti del panorama lirico. Il capolavoro di Rossini porta in scena la società dell'epoca con i suoi vizi e il suo legame e doppio filo con denaro e piacere.

Trama

Il conte d'Almaviva, uomo spagnolo ricco e potente, si innamora di Rosina, una giovane orfana savigliana, di cui il tutore Bartolo è innamorato e deciso a sposare. Per evitare sorprese il tutore tiene Rosina segregata in casa proibendole ogni contatto con l'esterno. Il conte d'Almaviva per vederla e parlarle va in incognito a Siviglia sotto il nome di Lindoro. La serenata non funziona ma Figaro, barbiere di Siviglia, lo riconosce e deciso ad aiutarlo in cambio di denaro: escogita con lui alcuni stratagemmi per far sì che il conte riesca a comunicare con l'amata attraverso alcuni biglietti. Bartolo, intanto, gelosissimo, decide di sposare Rosina e per screditare l'avversario lo calunnia. Figaro interviene con i suoi maneggi perché il tutore Bartolo non l'abbia vinta e i due innamorati possano coronare il loro sogno.

La compagnia

L'allestimento è opera della compagnia Fantasia In Re, straordinaria interprete a livello nazionale e internazionale di oltre 25 titoli lirici dal 1995 (anno di fondazione) ad oggi. Vanta innumerevoli repliche in Italia, in Francia, in Svizzera e in Germania in teatri importanti (dal Donizetti di Bergamo all'Ariston di Sanremo) e in festival di prestigio tra i quali il Festival Opera Classica Europa di Francoforte. Straordinarie le collaborazioni con costumisti del calibro di Artemio Cabassi, registi del valore di Beppe De Tomasi e voci del livello di Leo Nucci.

BIGLIETTI

	Platea/Palchi	Ridotto	Loggione
	Intero		
Il barbiere di Siviglia	Euro 25	23	15

BIGLIETTERIA

I biglietti della 'Prima' saranno in vendita a partire dal 2 novembre

I biglietti di tutti gli altri spettacoli saranno in prevendita a partire dal 1 dicembre; presso:

Castelleone - Ufficio Turistico, via Roma 58 mercoledì e sabato 17.30-19

Soresina - Informagiovani c/o Biblioteca, via Matteotti 6 martedì, venerdì 15.30-18.30

Orzinuovi - Cartoleria Gardoni, p. V.Emanuele 75 - ogni giorno 8-12.30 15-19.30 (serv cons 1euro)

Crema - Il Nuovo Torrazzo, via Goldaniga 2 - Lun-ven 8.30-12.30 14-17.30 (serv cons 1euro)

Bagnolo Cremasco - La calzorapid, C. C. La Girandola - orari di negozio (serv cons 1euro)

PRENOTAZIONI BIGLIETTI 0374/350944 - 348/6566386 - biglietteria@teatrodelviale.it

INFO: 0374/350944 - 3486566386 - www.teatrodelviale.it - Facebook

Atto I

Il Conte d'Almaviva è innamorato della bella Rosina, che abita nella casa del suo anziano zio, don Bartolo, a sua volta segretamente intenzionato a sposarla. Il Conte chiede a Figaro, barbiere nonché "factotum della città", di aiutarlo a conquistare il cuore della ragazza, alla quale si è presentato sotto il falso nome di Lindoro.

Figaro consiglia al Conte di cambiare personalità e fingersi un giovane soldato ubriaco, cui Rosina si dimostra presto interessata grazie anche ad una bella serenata cantata sotto le finestre della casa dello zio; il barbiere procura inoltre a Lindoro un foglio che ne attesta la temporanea residenza in casa di don Bartolo e tenta di allacciare i rapporti con Rosina.

Don Basilio, il maestro di musica della ragazza, sa della presenza del Conte di Almaviva in Siviglia e suggerisce a don Bartolo di calunniarlo per sminuirne la figura, e giunge in casa sorprendendo Figaro e Rosina. La ragazza però aveva già scritto un biglietto per Lindoro, ma Don Bartolo si accorge che manca un foglio dal taccuino e striglia Rosina.

Secondo i piani, il Conte d'Almaviva irrompe nella casa di Don Bartolo fingendosi un soldato ubriaco, ma crea una tale confusione che arrivano i gendarmi. Quando però il Conte si fa riconoscere di nascosto dall'ufficiale, i soldati si mettono sull'attenti, lasciando Don Bartolo esterrefatto.

Atto II

Don Bartolo comincia a sospettare per quanto riguarda la vera identità del giovane soldato Lindoro. Giunge il sedicente maestro di musica don Alonso (in realtà sempre il Conte, celato sotto un nuovo travestimento), che afferma di essere stato inviato da Don Basilio, rimasto a casa febbricitante, a sostituirlo nella lezione di canto per Rosina.

Per guadagnare la fiducia dello zio, il finto Don Alonso gli mostra il biglietto che Rosina gli aveva mandato. Nel frattempo giunge Figaro con il compito di fare la barba al padrone di casa. Nonostante Figaro faccia il possibile per coprire la conversazione dei due giovani, Don Bartolo capta le loro parole e caccia tutti. Con lui resta solo Berta, la serva, a commiserare il vecchio padrone.

Don Bartolo fa credere a Rosina, mostrandole il biglietto consegnatogli da Don Alonso, che Lindoro e Figaro si vogliono prendere gioco di lei, e quest'ultima amareggiata acconsente alle nozze con il suo tutore, che prontamente fa chiamare il notaio. In quel momento arriva anche Don Basilio, mentre con una scala Figaro e il Conte entrano in casa dalla finestra e raggiungono Rosina. Finalmente il Conte rivela la propria identità, per chiarire la situazione e convincere la fanciulla della sincerità del suo amore.

Don Bartolo ha però fatto togliere la scala e i tre complici si trovano senza via di fuga. In quel momento sopraggiunge il notaio chiamato a stendere il contratto delle nozze tra Don Bartolo e Rosina. Approfittando dell'assenza temporanea del tutore, il Conte convince lui e Don Basilio (dietro congrua ricompensa) a inserire nel contratto il nome suo in luogo di quello di Don Bartolo. Giunto troppo tardi, a quest'ultimo resta la magra consolazione di aver risparmiato la dote per Rosina, che il Conte di Almaviva rifiuta. Gli amanti coronano dunque il loro sogno.